

side

MAGAZINE

viaggio a **BERLINO**
codice a barre **I NUOVI MUST**
TESSUTI e tecnologia

vivere l'abitare
LOS ANGELES
CARCASSONNE
IBIZA MILANO
ANVERSA

il giardino di **PIETRA**







LA FORMA DEL COLORE

DISEGNO
PERSONALITÀ
CROMIE

MILANO

TRASPARENZA
STRATIFICAZIONE
MAESTRI

TESTO ROBERTA MARANGONI FOTO MARIO CIAMPI

Uno stile funambolico, eloquente, audace negli accostamenti, mix di una cultura umbra, respirata nell'infanzia e nell'adolescenza, e di una fitta partecipazione al mondo milanese del design



In apertura, poltrone Tonda di Anna Gili per Cappellini, a sinistra, e Richard III di Philippe Starck per Cerruti Balerio. Accanto, tavolinetto design Ferruccio Laviani con vasi di Mendini per Venini. In prospettiva, pouf Hiroshige di Byblos Casa e vetrinetta di Mendini. Sulla parete, quadro luminoso Hors d'oeuvre della stessa designer.

In questa pagina, il corridoio cucina con isola centrale ed elementi muniti di vetri colorati; in prospettiva, a destra, uno scorcio del patio quadrato, per un virtuale attorno al quale ruota la casa.

● «Il loft è il progetto di uno spazio dove il colore gioca un ruolo da protagonista nella definizione degli ambienti, quasi una pittura tridimensionale nella quale si può entrare per visitare la casa al suo interno». Parla di sé, e della propria abitazione, Anna Gili, designer con una visione artistica del progetto, donna umbra il cui percorso professionale e creativo è severo e coerente, privo di concessioni: «L'edificio da ristrutturare, all'interno del quale scelsi lo spazio che divenne il mio loft, era molto ampio, con muri alti otto metri e tutto da definire. Pensare una casa in tutti i suoi ambienti ha sempre un grande fascino, ma per quel luogo in particolare,

con il tetto come nelle vecchie fabbriche che illustravano i miei libri di storia alle elementari, o come nei quadri di Sironi, nella mia prima enciclopedia sull'arte moderna. E in parte come l'esperienza vissuta nel magnifico umbro dei miei genitori, un grande rettangolo senza stanze. Per me, che allora abitavo in un contesto medievale, le architetture industriali possedevano una particolare magia». Il risultato finale evoca radici culturali e svela ambienti che vivono di vita propria, pulsanti, quasi creature organiche: «Lo spazio che si attraversa è concepito in maniera gestaltica (*configurazione armonica*, ndr) e ingegneristica, il colore è forma e struttura



In questa pagina, Parabel Dining Table di Eero Aarnio per Adelta e sedie in legno laccato di Anna Gili per Post Design, marchio dell'azienda Memphis. Accanto, la panca a muro di Mendini per Cerruti Baleri e la lampada Monkey.





Sopra, gruppo di vasi in vetro di Murano della serie Rigati di Salviati. Nella pagina accanto, la cucina, progettata dalla padrona di casa è di Valcucine. Tavolino Tambu in terracotta (autoproduzione) e vaso in ceramica finitura platino per SuperEgo Editions.



dalla quale si articolano i vari ambienti, come la zona giorno, il lungo corridoio cucina, la zona notte e, al piano superiore, la stanza degli ospiti e lo studio. Il progetto si sviluppa attorno a un'idea di armonia delle differenti superfici cromatiche e dei diversi colori applicati sopra di esse. È per me una macro pittura che diventa ambiente, un processo inverso a quello di un pittore che dipinge uno spazio, portando l'esperienza reale sulla tela piatta e bidimensionale». L'opera di Anna Gili origina dalla contrapposizione dialettica fra linguaggio cosmopolita e agreste, il suo amore per la natura e gli animali regala forza e grazia al suo lavoro che risulta essere lieve, organico, legato alla terra e al destino, omologato alla sacralità della vita: «Il loft è per me anche un luogo di pensiero dove sono presenti, in maniera disordinata, i miei oggetti di design. Colloco le cose, i quadri, i prototipi e le parti del mio lavoro come se stessi allestendo un ambiente che deve essere dipinto in tutte le sue componenti. Come in un quadro del proprio pensiero fatto al rovescio: prima ho realizzato gli oggetti "al vero" e alla fine la loro struttura e il senso di tutto il lavoro. Gli oggetti all'interno non sono tutti i miei prodotti, ma sono i principali, o i capostipiti di altre forme. Pertanto il loft rappresenta il mio mondo creativo: c'è chi detesta circondarsi delle proprie cose, a me è invece utile collocarle in un luogo ampio e dilatato insieme ad altri oggetti che mi sono stati regalati, o che ho trovato durante i miei viaggi. Come approfondimento e *work in progress* della mia ricerca creativa».



In questa pagina, sul fondo la camera da letto con scorcio prospettico sul bagno, dove spicca la parete a mosaico di Bisazza.

In questa pagina, sopralco studio con sedia in legno di Post Design. Poltrona Proust, design Mendini e Studio Alchimia per Cappellini. Quadro luminoso Dog di Anna Gill.





In queste pagine, ballatoio di passaggio con lumi della serie Figure Presenti per Post Design. A destra, studio soppalco con tavolo Glass di Mendini, quadro in mosaico Chinese Zodiac Collection, lampada Elefante e sedia di Anna Gilli per Post Design.



DISEGNO
CROMIE
PERSONALITÀ
TRASPARENZA
STRATIFICAZIONE
MAESTRI

Sotto, a sinistra, la cucina impreziosita da una serie di vasi disegnati dalla padrona di casa; la cappa a collo di giraffa è un'autoproduzione. Sotto, mobile basso, in legno intarsiato, con variopinti motivi.



Sotto, Canova, il divano imbottito con bottoni cromati di **Byblos Casa**. A destra, Elephant, mosaico-mandala con animali di **Bisazza**, e Trampoliere, tavolo ovale rivestito in foglia d'oro, collezione Figure Presenti di **Post Design**.



A destra, dalla collezione Vasi in maschera, Brighella, in vetro soffiato realizzato a mano, di **Compagnia Vetraria Muranese**. In basso, a destra, Something drink, serigrafia su PVC, banchina della stazione Materdei della metropolitana di Napoli.



ANNA GILI

Nata a Orvieto nel 1960, si diploma all'I.S.I.A. di Firenze nel 1984. Presto inizia a esporre le sue creazioni sia in Italia, sia all'estero; a lei vengono dedicate mostre personali e collettive. Nel 1989 apre il suo studio a Milano. Lavora per importanti aziende, tra cui Alessi, Cappellini, Stamp e Cassina.



La sua produzione consiste soprattutto in oggetti realizzati a tiratura limitata. Il suo studio si occupa anche della direzione artistica di alcune società. Da anni, inoltre, la designer collabora con l'Atelier Mendini.



A sinistra, Baggins, vaso in ceramica a tiratura limitata, di **SuperEgo Editions**. Al centro, Mucca, Serpente e Pecora, maschere in legno laccato bianco della collezione Figure Presenti di **Post Design**. A fianco, pouf Hiroshige di **Byblos Casa**.